

POLITICA  
PROTAGONISTA

*Nomi eccellenti e gente comune ascoltano il programma  
«Non è un partito, né una lista civica. Non offre poltrone. Non  
lascia spazio alle oligarchie. Non ha pregiudizi ideologici»*

# È nato il Forum dei moderati

## Sala stracolma per Fausto Giunta, l'ex di Forza Italia

## REGIONALI

Antichi  
in attesa

**GROSSETO.** «Buongiorno signor sindaco, ci sono novità sulle candidature alla presidenza della Regione?». «Perché è già il 21?».

Il botta e risposta con Antichi, impegnato ieri in consiglio, dice tutto. Nulla di fatto, quindi, fino a martedì prossimo, quando il tavolo nazionale della Cdl (rientrata in Italia non solo Berlusconi, ma anche Matteoli) si riunirà e disegnerà la geografia delle candidature del centro-destra per le elezioni regionali di aprile. Antichi, comunque, resta in pole position. Come non esserne certi, visto che è stato lo stesso Verdini a dire che, se la Toscana tocca a Forza Italia, e al momento sembra che sia così il candidato il sindaco di Grosseto? E anche vero, però, che la situazione nazionale (e locale) è complessa e molti sono i tasselli da mettere in ordine, alcuni noti, altri meno. In attesa del 21 le domande restano senza ri-



Fausto Giunta

sposta. Saranno candidati sia il sindaco (come presidente), che il vicesindaco di An Agresti (nel listino?); è vero che anche il segretario di Forza Italia, Quercia, è un papabile candidato al consiglio regionale, come l'assessore del Cdu, Bellettini? E, infine, cosa accadrebbe se si rovesciassero le carte in tavola e Antichi, colpo di scena, corresse come capolista, invece che come sfidante di Martini?

**GROSSETO.** Era il salone dell'Hotel Granduca, gremito all'inverosimile, ciò che colpiva di più, mercoledì sera, al primo appuntamento pubblico del Forum dei Moderati. Lo stesso animatore dell'iniziativa, Fausto Giunta, ne era stupito. In sala, a parte i fondatori del Forum, si affollavano, in un continuo aggiungersi di sedie, professionisti, politici, gente comune.

Dall'assessore comunale Rosario Ginanneschi, seduto accanto all'assessore Fulvia Perillo, al segretario della Cisl-Fps Massimo Sbrilli, dall'avvocato Maurizio Andreini a Roberto Virgili, medico e coordinatore del comitato di Bioetica, dal vicepresidente del Parco della Maremma Luca Favali, ad esponenti della Margherita come Clemente Fiorilli e Roberto Valente, a Lamioni (neopresidente Confartigianato).

«Autonomia, autonomia, autonomia», e ancora «Pragmatismo, pragmatismo, pragmatismo». Questa la risposta che Fausto Giunta ha dato (parafasando il procuratore generale Borrelli) alla domanda che in queste settimane è stata rivolta ai fondatori di questa nuova esperienza di osservatorio locale: in politica con chi state?

Poi Giunta ha delineato l'identikit del Forum e dei moderati. «Non si tratta di un partito o di una lista civica - ha detto - ma di un'esperienza che non si colloca in un partito».

Nasce con l'obiettivo di riportare tra i grossetani il dibattito sui temi importanti per Grosseto, «senza lasciare troppo spazio - ha spiegato - alle oligarchie che inevitabilmente si formano quando la gente si allontana dalla politica». Il Forum - ha detto - «non offre poltrone», ma è aperto a chiunque abbia voglia di confrontarsi, senza pregiudizi ideologici, e di lavorare insieme ad altri attorno a temi importanti per la vita della città.



Da sinistra: Fabio Vagaggini, Mariella Agresti e Fausto Giunta



E.P. Nella sala affollata anche l'assessore comunale Perillo



Barzanti

## Marco Barzanti al posto del padre

**GROSSETO.** Nuovo segretario dei Comunisti italiani. Sarà eletto, alla presenza del segretario regionale, Nino Frosini, sabato mattina. Il papabile, salvo sorprese da non escludere in fase di dibattito, è il figlio di Nedo Barzanti, Marco, ex dipendente del gruppo parlamentare del partito di Cossutta, Rizzo e Diliberto.

L'elezione è stata una decisione det-

tata dalla necessità, perché Nedo Barzanti, come tutti sanno, è gravemente ammalato. Il nuovo segretario sostituirà il coordinamento dei quattro che furono nominati all'indomani della malattia che colpì Barzanti e che hanno traghettato il partito attraverso un percorso organizzativo ed alcune iniziative tra cui il convegno sul lavoro, tenutosi recentemente, a Scarlino.



Il direttore Tamburro

Dal 1944 agli anni Cinquanta l'Assoindustriali della Provincia di Grosseto viene ricostituita con l'obiettivo di ricreare una organizzazione sindacale delle imprese industriali e artigiane, dopo lo scioglimento delle organizzazioni sindacali fasciste.

Era il gruppo minerario della Montecatini, negli anni Cinquanta, a fare da traino per l'economia. Crescono le attività associate al settore minerario (carpenteria metallica e del legno, impiantistica di servizio, ecc...) e si sviluppa l'industria edile, con importanti appalti pubblici.

La struttura dell'Associazione si rafforza e al 31 dicembre 1952 sono iscritte 746 imprese.

Il boom negli anni Sessanta. Anche le imprese della provincia di Grosseto partecipano alla crescita economica generale che caratterizza il periodo della ricostruzione. L'edilizia compie passi da gigante in questo periodo con un «inevitabile sviluppo del mondo del mattone speculativo - dice Tamburro - ed in particolare dell'edilizia residenziale che inizia il suo boom con le lottizzazioni sulla costa grossetana». Il periodo in cui alcuni imprenditori edili, prendendo esempio da produzioni ungheresi legate alle tele spalmate di gomma, si cimentano nella produzione di gommoni e nasce così l'Eurovinil. Nascono anche nuove imprenditoriali non più legate alle attività delle miniere, Manlio Brozzi, per esempio, con la produzione di capi maschili e femminili, fa nascere la Mabro. Nascono anche vere e proprie fondrie industriali. A questa vitalità, però, non si corrisponde con un'adeguata infrastrutturazione del territorio e «l'associazione - ricorda Tamburro - si preoccupa di denunciare i ritardi». Sono questi gli anni in cui i grossetani dicono no

## Dalla grande crisi alla rinascita

*Assoindustriali ha 60 anni. La storia e il futuro secondo Tamburro*

**GROSSETO.** L'associazione industriali di Grosseto celebra i suoi primi 60 anni. Il 16 dicembre del 1944, infatti, alla fine della seconda guerra mondiale, l'associazione viene ricostituita da un gruppo di rappresentanti dell'industria dell'epoca. Il bilancio di missione preparato dal direttore di Assoindustria, Giovanni Tamburro, che stato protagonista di poco meno della metà di questi 60 anni, fa un breve resoconto, in circa 80 pagine, di quella che stata l'esperienza dell'associazione degli industriali della provincia di Grosseto.

all'autostrada tirrenica.

Negli anni Settanta si presenta la crisi del minerario e della chimica provinciale. L'associazione cerca di stimolare la nascita di nuove imprese, accompagnandole in un percorso di sviluppo e di crescita. Nasce, nel 1972, il primo Consorzio di Garanzia collettiva per gli affidamenti alle piccole e medie imprese e nel settembre 1974 nasce Grosseto Export. «Erano - dice Tamburro - i primi segnali di un impegno nuovo verso le imprese».

Nel 1979 viene organizzata, per la prima volta, la Fiera del Madonnino.

Per l'industria chimico-mineraria, negli anni '80, la crisi diventa congiunturale, ma sono anche gli anni in cui soccombe l'industria manifatturiera Paoletti e altre realtà più piccole. Nel marzo 1984 i Giovani Imprenditori dell'As-

soindustriali richiamano l'attenzione di amministratori locali e regionali sul disastro Maremma e sulla emarginazione dal contesto toscano e nazionale dell'economia grossetana.

E, negli anni Novanta, però, che la crisi si fa sentire di più. Da circa 9.000 disoccupati si arriva, nel giugno del 1993, alla soglia di oltre 13.000. L'obiettivo che guida l'associazione in questi anni è quello di fare impresa in provincia di Grosseto, «creare - spiega Tamburro - le condizioni favorevoli affinché gli imprenditori possano esercitare la propria attività».

Nel 1994 nasce Grosseto Sviluppo e nasce anche l'idea del patto territoriale che consente, ad una serie di progetti, di emergere e di delineare i tratti di una nuova fase di crescita economica.

Il Terzo Millennio tra diffi-



La sede della Associazione Industriali

coltà e speranze. Nel comparto minerario si scrive la parola fine, e altri settori produttivi significativi continuano a soffrire (è il caso di abbigliamento e tessile).

Ma non è un quadro tutto in ombra. Tamburro sottolinea le ottime performance di Eurovinil, della Tioxide e della Nuova Solmine, come anche delle aziende del comparto della vetroresina. Vemar Helms fa impresa nel comparto degli articoli sportivi e crea indotto, così come Vemar con le sue tre articolazioni specializzate in idraulica, enologia ed ecologia. È il momento anche dell'affermazio-

ne dell'agroalimentare che vede lo sviluppo di aziende importanti come Corsini e Copaim. Cresce la voglia di internazionalizzazione.

L'Associazione Industriali stringe collaborazioni e cerca di fare sistema con le altre associazioni, organizzando un tavolo denominato «Impresa e Sviluppo». L'Associazione si impegna anche per l'introduzione di sistemi di qualità all'interno delle realtà aziendali. «Finalmente - dice Tamburro - è passato il concetto che la qualità della nostra vita risiede nell'ambiente, nelle imprese, nelle infrastrutture e nel territorio».

## Oltre quattrocento aziende e 4.200 addetti

## I VERTICI

Ecco i presidenti dell'associazione

1944-1952 - Giovanni Vivarelli 1953-1963, Amerigo Weible 1964-1971, Raimondo Vivarelli 1972-1976, Lino Palmieri 1977-1978, Natale Lorenzini 28/12/78-10/03/79, Marino Egisti (ad interim) 1979-1982, Giuseppe Iacopini 1983-1988, Roberto Magi 1989-1992, Mario Mencarelli 1993-1996, Ubaldo Corsini 1997-2000, Giovanni Palmieri 2001-2004, Antonio Cappelli.

Questi i direttori.  
1945-1973 - Alfredo Friuli 1974-1977, Giovanni Testa 1978-2004, Giovanni Tamburro

**GROSSETO.** L'Associazione degli Industriali raggruppa oltre 430 aziende per un totale circa di 4.200 addetti. Negli anni l'associazione si è dotata di strutture e organismi che ne favoriscono l'azione. In rappresentanza del tessuto produttivo della provincia di Grosseto, caratterizzato prevalentemente da imprese di piccole e medie dimensioni, si è formato il Gruppo Piccola Industria.

Così come il Gruppo Giovani Imprenditori nasce come espressione di una imprenditoria giovane e consapevole della propria funzione sociale. L'Associazione si è anche dotata di due società - Giano Servizi e Giano Ambiente - la prima si occupa di amministrazione, elaborazione dati, editoria, informazione e servizi per conto dell'Associazione e di terzi, la seconda è impegnata nel promuovere servizi alle imprese associate nei settori dell'informatica, della formazione, della sicurezza e dell'ambiente.

Il Consorzio Garanzia Collettiva Fidi svolge attività istituzionale di concessione della garanzia per affidamenti a breve e medio termine a favore delle piccole e medie imprese della provincia di Grosseto.

L'Ance, Associazione delle Imprese Edili e complementari della provincia di Grosseto, rappresenta a livello politico-amministrativo e sindacale, la categoria delle piccole e medie imprese edili.

Il Consorzio Grosseto Energia, un'altra struttura di servizio e di supporto allo svilup-

po delle imprese e del territorio in generale, che ha, come scopo, quello di contenere il costo di acquisto dell'energia sul libero mercato e di diffondere l'utilizzo corretto delle tecnologie di consumo per conseguire il massimo risparmio energetico possibile.

L'Astolatte - Associazione Toscana dei Produttori Lattiero Caseari - è un'altra struttura creata dall'Associazione per aggregare tutte le imprese di trasformazione della filiera lattiero-casearia dell'intera regione Toscana.

L'Aemaf - Associazione Esercenti Macchine Agricole e Frantoiani, è infine una struttura rappresentata, seguita e supportata affinché gli operatori agromeccanici «terzisti» possano trovare le condizioni operative e remunerative auspicate.

## BREVI

GROSSETO  
Arriva Andreotti

Stamani alle 11,30 nella sala del consiglio si terrà la conferenza stampa di presentazione della cerimonia di inaugurazione della piazza «Alcide de Gasperi» che si terrà il 21 dicembre alle ore 15, alla presenza del senatore Giulio Andreotti. Seguirà al teatro degli Industri un convegno sul tema: «De Gasperi politico e cattolico».

PIETRO PACITTO  
Nuovo segretario

È Pietro Pacitto il nuovo segretario provinciale del «Movimento Repubblicani Europei». La sua nomina è avvenuta nel corso del comitato direttivo del Mre riunitosi il 9 dicembre 2004 per eleggere il successore del segretario uscente Renato De Carlo a cui è andato l'unanime ringraziamento dell'organizzazione per il lavoro svolto.

SEMINARIO ALLA CNA  
Riformisti

La Cna di Grosseto tiene oggi alle ore 16 nella sua sede di via Birmania, il 1° seminario provinciale «Riformismo e Welfare». I temi in dibattito: «L'attualità del riformismo» e «Riforme, welfare, enti locali». I lavori sono rivolti ai riformisti e agli amministratori pubblici.

IN PROVINCIA  
Riunione Sdi

Domani alle ore 10, nella sala della Provincia, lo Sdi incontrerà tutti gli iscritti e simpatizzanti della provincia. Tema dell'incontro il ruolo dello Sdi nell'«alleanza» futura del centro-sinistra ed il nuovo statuto della Regione. Parteciperanno Giuseppe Monaci, Giancarlo Tei, Pieraldo Ciocchi e Riccardo Nencini. Il programma prevede alle ore 10 l'inizio dell'incontro ed alle 12 una conferenza stampa.